

PROGETTO PRAMOLLO

L'Università studia il futuro di Pontebba

L FUTURO DI PONTEBBA, visto nell'ambito dello sviluppo del Progetto Pramollo, dovrà passare anche e soprattutto attraverso una valutazione del territorio, visto nella connotazione più ampia di carattere culturale e storico, in un'attenta presa di coscienza dell'intero paesaggio.

Per questo, recentemente, all'Università di Udine, presso la Facoltà di Ingegneria, nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Architettura, si sono svolti gli esami di Progettazione architettonica, che avevano come tema di progetto: «Pontebba Nova -scenari di sviluppo e strategie di progetto nel paesaggio» (2000 parcheggi e 600 posti letto da ricavare nell'area Fs di Pontebba e nell'area ex caserma Zanibon, nell'ambito Progetto Pramollo). Ad assistere agli esami erano presenti, Isabella De Monte, sindaco di Pontebba, e gli assessori: Pierluigi Pollano e Sergio Buzzi, il presidente del corso di laurea in architettura Mauro Bertagnin.

Gli studenti erano suddivisi in 19 gruppi da 3 persone ciascuno; ogni gruppo ha presentato un suo progetto, costituito da almeno 6 tavole

e da una relazione descrittiva. Tre gruppi hanno preso il massimo dei voti: 30 con lode.

«Si è trattato di un vero e proprio concorso di idee – sottolinea Isabella De Monte, sindaco di Pontebba – , per lo sviluppo dei parcheggi e della ricettività di Pontebba. Abbiamo deciso che organizzeremo a Pontebba una giornata di studio, un workshop, durante il quale presenteremo alcuni progetti, a cui seguirà un dibattito con altri professionisti, investitori ed imprenditori».

«Andremo presto a formalizzare una convenzione con il Comune di Pontebba – sottolinea il professor Piotr Barbarewicz, titolare del corso in Progettazione architettonica – perché possa nascere una unità di ricerca, un vero e proprio "centro studi", laddove non solo gli studenti, ma anche i docenti, possano contribuire, attraverso study case, alla discussione di idee, progetti, piani per il futuro di questo territorio».

Gli studenti coinvolti hanno partecipato fino ad ora con grande curiosità e attenzione: «Siamo molto soddisfatti».